

DISMISSIONI DEL CATASTO AI COMUNI: IMMINENTE LA DISCUSSIONE DEL DDL "AS 1327"

Il senatore Luciano Magnalbò ci informa che il Presidente della VI Commissione Finanze del Senato, sen. Riccardo Pedrizzi, rispondendo alla specifica richiesta, gli ha comunicato che, condividendo le preoccupazioni dei dipendenti catastali e considerata l'urgenza, atteso che la proroga delle dismissioni ottenuta grazie anche all'impegno dello stesso sen. Magnalbò è ormai prossima alla scadenza, **calendarizzerà quanto prima il Disegno di legge AS 1327**, che ha ad oggetto: **"delega al Governo per il riordino del sistema catastale"**.

L'UGL, esprime la sua soddisfazione perché da tempo sollecita l'approvazione di questo progetto di legge che è stato sottoscritto da numerosissimi parlamentari e che ha riscosso l'approvazione ed il sostegno anche di varie associazioni e degli ordini professionali.

Il Disegno di Legge AS 1327, a parere dell'UGL, ha il pregio di disegnare nuove modalità per un "decentramento sostenibile", diverso da quello prefigurato dalla legge n. 59/1997 ed in particolare degli articoli 65 e 66 del D. lgs n. 112/1998 e dell'art. 64 del D. Lgs n. 300/1999. Lo sviluppo di una rete infrastrutturale di tipo informatico e telematico, garantito dal DDL in questione, a supporto del sistema catastale presuppone non solo che le attività di indirizzo, coordinamento e controllo ma anche quelle gestionali, siano sviluppate con criteri unitari e da un unico Ente nazionale. I criteri e le modalità di gestione delle informazioni catastali, oggi adottate dall'Agenzia del territorio, consentono di fornire migliori servizi, erogabili in via capillare attraverso il cosiddetto "decentramento telematico" e garantiscono in ogni caso ai comuni ed agli altri enti interessati le informazioni di pertinenza necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali, tra i quali è di rilievo l'applicazione in sede locale dei tributi.

Nel DDL AS 1327 il Legislatore, pur prevedendo forme significative di cooperazione tra i Comuni e l'Agenzia del Territorio ha opportunamente attribuito a quest'ultima una funzione di regia idonea ad assicurare lo sviluppo di attività uniformi e perequate sull'intero territorio nazionale che arginerà i rischi insiti nelle dismissioni previste dal D.lvo 112/98, qualora le funzioni fossero state assunte dai Comuni: in particolare dalle autonomie locali potrebbero essere promosse iniziative per finanziare le proprie spese attraverso l'aumento della pressione fiscale nel campo immobiliare e, quindi, in controtendenza rispetto agli obiettivi di governo in tema di fiscalità generale.

E' evidente che l'obiettivo di equità e di perequazione è conseguibile solo se l'azione di revisione è condotta legittimamente da un organismo tecnico "super partes" che operi per conto dello Stato, in grado di definire e consolidare il modello tecnico metodologico per una più ampia riforma del richiamato sistema estimativo catastale. Il DDL 1327 (consultabile sul sito web: www.uglstatali.it) fa finalmente chiarezza sulle finalità che lo Stato deve poter conseguire in ragione di imprescindibili interessi nazionali e, di conseguenza, sulle competenze e sui ruoli sia dello Stato medesimo – e per esso dell'Agenzia del territorio – sia delle autonomie locali.

Inoltre attraverso questo percorso non viene trascurato il potenziamento dei servizi ai cittadini mediante la forte cooperazione tra i soggetti interessati, oltre alla garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e della opportunità di conseguire la reale stabilizzazione del rapporto di lavoro per i tecnici da troppi anni impiegati come Lavoratori a Tempo Determinato e già preannunciata dal Ministro Baccini nei giorni scorsi. L'UGL ringrazia pertanto il Presidente Pedrizzi, per la disponibilità manifestata, auspicando un percorso sollecito della discussione che possa condurre all'approvazione in tempi brevi della proposta di legge e, pertanto, conferma il suo sostegno e quello dei Lavoratori catastali tutti.

A cura del Responsabile Nazionale dott. P.P. Boiano